

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 luglio 2023, n. 260

**ID\_6312. "P.S.R. Puglia 2014-2020, MISURA 4, SOTTOMISURA 4.1, OPERAZIONE B". Lavori di riqualificazione e realizzazione di annessi rustici al servizio dell'azienda zootecnica Quitadamo Vincenzo Matteo in agro del Comune di Mattinata (FG). Proponente: Quitadamo Vincenzo. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening". Fasc. 3077.**

### **Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, VISTA**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la DD n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VinCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

**VISTA** la nota prot. n. AOO\_089/9455 del 29-07-2022, con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio, in qualità di Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che "provvederà a svolgere le attività di ordinaria amministrazione nonché a sottoscrivere d'ordine gli atti amministrativi di competenza del

Servizio VIA/VInCA per il periodo dal 29 luglio al 05 agosto, in coincidenza con la fruizione di congedo da parte del Dirigente del suddetto Servizio”;

#### VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.R. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

#### PREMESSO CHE:

- a. con nota prot. n. 5464/2022 del 24/08/2022, acclarata a questa Sezione con prot. n. AOO\_089/10638 del 24-08-2022, l’Ente Parco Nazionale del Gargano trasmetteva parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale per l’intervento in oggetto;
- b. con nota/pec acclarata al prot. n. AOO\_089/11072 del 06/09/2022 di questa Sezione, il Proponente, Quitadamo Vincenzo, trasmetteva la documentazione ai fini dell’acquisizione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. e ai sensi della D.G.R. n. 1362 del 24/07/2018 in merito al progetto di cui in epigrafe, tra cui:
  - Attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (di euro 100,00 eseguito il 28/07/2022 sul c/c 60225323 intestato a “Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”): *“bollettino\_pagato.pdf”*;
  - Domanda di attivazione del procedimento di Valutazione d’Incidenza Ambientale – Fase I *Screening*: *“1 Istanza Regione\_Vinca.pdf”*;

- Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale “Relazione Incidenza\_31\_08\_2022.pdf” comprensivo di:
  1. Cronoprogramma
  2. Allegato 1 Cartografia riportante le superfici aziendali oggetto di intervento
  3. Allegato 2 Ortofoto riportante le superfici aziendali oggetto di intervento
  4. Allegato 3 Cartografia riportante le superfici aziendali oggetto di intervento in relazione al S.I.C. “Valloni di Mattinata – Monte Sacro” (IT9110009)
  5. Allegato 4 Cartografia riportante le superfici aziendali oggetto di intervento in relazione alla Z.P.S. “Promontorio del Gargano – Monte Sacro” (IT9110039)
  6. Allegato 5 Cartografia riportante le superfici aziendali oggetto di intervento in relazione ai confini del Parco Nazionale del Gargano
  7. Allegato 6 Cartografia riportante le superfici aziendali oggetto di intervento in relazione alla Cartografia I.G.M. (1:50.000)
  8. Allegato 7 Cartografia riportante le superfici aziendali oggetto di intervento in relazione alla Cartografia P.A.I.
  
- Relazione tecnica: “RELAZIONE TECNICA RIASSUNTIVA.pdf”;
- Pareri degli Enti coinvolti nel progetto: “Pareri\_Parco\_Paesaggio.pdf”;
- Cartografia catastale con individuazione aree di intervento: “cartografia.pdf”;
- “Computo metrico.pdf”
- Pianta e prospetti locale deposito “DEP\_TRASF\_1.pdf”
- Sezioni locale deposito “DEP\_TRASF\_2.pdf”
- Elaborato cartografico con individuazione aree di intervento “ELAB\_CART.pdf”
- Elaborato grafico cisterna e stalla “elaborati\_grafici.pdf”
- *Shape file* “theme2.shp”

**DATO ATTO** che, come si evince dalla documentazione in atti, la Ditta proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR Puglia 2014/2020, M4/SM 4.1 Operazione 4.1 B “*Sostegno ad investimenti materiali ed immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della misura 6.1*”, e che, ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012 così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “*screening*”.

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell’esperta **ing. Domenica Giordano** assegnata a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto “*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti*”.

#### **DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO**

**STATO DI FATTO.** L’azienda agricola, condotta in affitto dal proponente, conta circa 120 bovini e si estende per una superficie di più di 100 ettari di pascolo, in agro del Comune di Mattinata (FG), alla località “Alvaro”. L’area è già servita da opere di urbanizzazione.

**LAVORI DA ESEGUIRE.** Avendo come attività prevalente l’allevamento di bovini di razza podolica tipica del Gargano, gestiti allo stato brado, i lavori che si intendono eseguire riguarderanno la realizzazione e ristrutturazione di costruzioni necessarie per la gestione dell’azienda: una cisterna interrata ad uso riserva idrica, la ristrutturazione e ammodernamento di un fabbricato rurale per la conservazione delle scorte quali mangimi e sementi, una struttura per la trasformazione in azienda del latte prodotto (locale caseificio e deposito e stagionatura prodotti), e la realizzazione di una stalla per l’ingrasso in azienda dei vitelli.

1. REALIZZAZIONE DI UNA CISTERNA PER L'ACCUMULO DI ACQUA PIOVANA come riserva idrica ad uso zootecnico necessaria al mantenimento del bestiame, in special modo nel periodo estivo, quando sono necessari circa 100 L al giorno per capo. Verrà costruita in cemento armato, di dimensione 10 metri x 6,30 metri x 6 metri di altezza, tutta interrata tranne che per un chiusino per il prelievo dell'acqua. La localizzazione della stessa, nella p.lla n. 192 del foglio di mappa n. 23 del Comune di Mattinata, è stata scelta in un avvallamento naturale, in modo da limitare al massimo gli scavi, in un punto dove confluisce l'acqua trasportata a valle dalla strada vicina. L'intervento avverrà in area incolta. Per mitigare l'impatto dell'intervento inoltre è stato previsto di ricoprire di terra ed inerbire la parte superiore della cisterna.
2. RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO, IN SOLA ALTEZZA, DI UN FABBRICATO ESISTENTE DA UTILIZZARE COME DEPOSITO di foraggio ed altri materiali, soprattutto nel periodo invernale o anche come ricovero per vitelli. Attualmente usato come pollaio, fa parte di una porzione di un più ampio fabbricato rurale composto da più unità adibite sia ad abitazioni che depositi e rimesse; il fabbricato nella sua interezza risulta individuato in catasto con la particella 174 del foglio di mappa numero 23. La parte adibita a pollaio non ha struttura propria e, infatti, la copertura è in parte ancorata nella muratura di un fabbricato adiacente ad altra proprietà. Dagli attuali 2,17 m di altezza lo si vuol portare ad una nuova altezza di 3,35 m, in modo da renderlo idoneo come deposito. Per l'intervento non si prevede di interferire con il terreno circostante il manufatto ma solamente all'interno della sua originale sagoma; la dimensione in pianta attuale è di 45,23 mq. Sarà conservata la sagoma e la colorazione attuale.
3. REALIZZAZIONE DI UN LOCALE CASEIFICIO CON ANNESSO LOCALE STAGIONATURA E CONSERVAZIONE PRODOTTI CASEARI. Attualmente l'area da destinare al nuovo fabbricato che sarà formato da due diversi corpi di fabbrica da adibire a caseificio e a deposito è incolta e priva di alberature, situata nelle vicinanze del centro aziendale in adiacenza dell'aia comune; il terreno si presenta in leggero declivio e pertanto si provvederà al suo preventivo livellamento per poter predisporre il piano di posa delle fondazioni; il lavoro è limitato solo ed esclusivamente all'area di impianto del nuovo fabbricato, che verrà realizzato nella particella n. 192 del foglio di mappa numero 23, compatibile con la destinazione urbanistica dei terreni (agricola di tipo E5).
4. REALIZZAZIONE DI UNA STALLA PER L'INGRASSO DEI VITELLI. L'azienda necessita di disporre di locali da adibire a stalla soprattutto nel periodo invernale. Attualmente l'area di ubicazione della nuova struttura rurale è incolta e priva di alberature e si trova nelle vicinanze del centro aziendale. Il terreno si presenta in leggero declivio e pertanto si provvederà al suo preventivo livellamento per poter predisporre il piano di posa delle fondazioni, lavoro limitato solo ed esclusivamente all'area di impianto del nuovo fabbricato. La stalla verrà realizzata nell'ambito della particella n. 192 del foglio di mappa numero 23.

#### MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

##### 1. REALIZZAZIONE DI UNA CISTERNA PER L'ACCUMULO DI ACQUA

PIOVANA Il terreno nel quale verrà realizzata la cisterna in oggetto è formato da roccia calcarea stratificata ricoperta da uno strato di terreno vegetale dello spessore di circa 50 cm. Pertanto la fondazione o meglio il fondo della cisterna sarà realizzata in conglomerato cementizio dello spessore di cm 40 previa posa in opera di magrone di sottofondo di livellamento. Da realizzare totalmente interrata, considerate le dimensioni sarà realizzata in cemento armato con pareti di spessore di 40 cm, con setti intermedi di irrigidimento, in grado di resistere dal punto di vista statico alle spinte eventualmente indotte dal terreno nel quale verrà costruita, costituito per la maggior parte da roccia compatta. Sia le caratteristiche dei materiali che la struttura intera, di tipo scatolare, ne garantiscono una ottima stabilità. La copertura sarà realizzata in laterocemento. Considerato il punto di ubicazione, una volta terminati i lavori di costruzione, la cisterna non sarà in alcun modo visibile e la copertura verrà completata con uno strato di materiale impermeabilizzante e successivo apporto di terreno vegetale con inerbimento della superficie in modo tale da ripristinare quella che era la situazione antecedente del terreno nella zona dell'intervento. La cisterna sarà dotata di apposito dispositivo per l'approvvigionamento, captazione e filtraggio delle acque meteoriche, mentre l'attingimento avverrà tramite apposito chiusino provvisto di parapetto e rivestito in pietra locale come tutte le vecchie cisterne presenti in zona.

2. RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO, IN SOLA ALTEZZA, DI UN FABBRICATO RURALE DA UTILIZZARE COME DEPOSITO.

Essendo senza struttura portante, si procederà alla rimozione della vecchia copertura per realizzare una idonea autonoma struttura antisismica interna con travi e pilastri in cemento armato e solai in laterocemento con copertura a tetto. Le pareti saranno realizzate con mattoni forati e la facciata adiacente la chiostrina verrà lasciata con pietra locale a vista anche se quella esistente si vede in questa maniera solo a causa del distacco dell'intonaco, la parete nord, ove presente una parete esterna di pietrame a secco verrà completata usando lo stesso materiale per tipologia e colorazione. I due prospetti visibili non sono altro che la semplice evoluzione di quelli esistenti solo che tengono conto dell'aumento dell'altezza, mantenendo inalterate le caratteristiche esterne per quanto riguarda materiali e colorazione. Non sono previsti particolari e visibili movimenti di terra se non quelli per la preparazione del piano di posa delle fondazioni. Gli infissi saranno in legno e ferro. La copertura sarà a falda inclinata con coppi antichizzati e pendenza verso la chiostrina per poter permettere lo smaltimento delle acque meteoriche; per il suo completamento si porranno in opera prima di tutto pannelli di polistirene per una buona coibentazione, successivamente, oltre alla posa in opera di un massetto di copertura si procederà alla sua impermeabilizzazione con guaina bituminosa; la copertura verrà poi completata con la posa in opera dei tipici coppi opportunamente antichizzati presenti in commercio in modo tale da ripristinare l'attuale colorazione superficiale del tetto. Tra le travi di fondazione e la muratura di tompagno si porrà in opera uno strato di materiale idrorepellente, onde evitare infiltrazioni capillari provenienti dal terreno; sempre all'interno del deposito e prima della posa in opera del pavimento verrà realizzato un idoneo vespaio per un buon isolamento dal terreno sottostante. Le pareti interne saranno rifinite con intonaco e tonachino bianco. Nella porzione di fabbricato così realizzata verranno predisposti l'impianto idrico collegato ad una cisterna esistente e verrà predisposto anche l'impianto elettrico.

3. REALIZZAZIONE DI UN LOCALE CASEIFICIO CON ANNESSO LOCALE STAGIONATURA E CONSERVAZIONE PRODOTTI CASEARI. La nuova struttura sarà realizzata con fondazioni continue in cemento armato, struttura portante laterale in muratura di blocchi semipieni tipo poroton e solai in laterocemento con copertura a tetto, le facciate saranno rifinite con intonaco e rifinite con tonachino bianco. I prospetti sono semplici e lineari e rappresentano in un certo qual modo la naturale evoluzione di quelli riscontrati sui fabbricati esistenti nella zona, facendo ugualmente riferimento ad essi per le caratteristiche esterne per quanto riguarda materiali e colorazione. Gli infissi saranno realizzati in legno e ferro, materiali tipici della zona ed utilizzati da sempre. La copertura sarà del tipo a tetto inclinato in considerazione che ci troviamo in zona montana soggetta a precipitazioni nevose. Per il suo completamento si porranno in opera prima di tutto pannelli di polistirene per una buona coibentazione, successivamente, oltre alla posa in opera di un massetto di copertura si procederà alla sua impermeabilizzazione con guaina bituminosa, la copertura verrà poi completata con la posa in opera dei tipici coppi opportunamente antichizzati presenti in commercio in modo tale da uniformarsi ugualmente ai fabbricati presenti nella zona. Tra le travi di fondazione e la muratura di in elevazione si porrà in opera uno strato di materiale idrorepellente onde evitare infiltrazioni capillari provenienti dal terreno, sempre all'interno dei locali e prima della posa in opera del pavimento verrà realizzato un idoneo vespaio per un buon isolamento dal terreno sottostante. Le pareti interne saranno rifinite con intonaco e tonachino bianco per quanto riguarda il locale da destinare a deposito mentre per quanto riguarda quello da destinare a locale per la trasformazione del latte, le pareti saranno completate con piastrelle in ceramica fino ad un'altezza dal pavimento di circa 2,5 m. Nel fabbricato verranno predisposti i necessari impianti, quello elettrico, per l'illuminazione e per, eventualmente, il collegamento di macchinari per la lavorazione del latte, l'impianto idrico per le operazioni di pulizia e tutto quant'altro necessario. Formato da due diversi corpi di fabbrica, avranno dimensione in pianta diverse: m 43,75 x m 3,6 = 157,50 mq per il locale da adibire a deposito; m 32,20 x m 3,10 = 99,82 mq (h = 3,10m) per il locale da adoperare come Caseificio. La struttura sarà realizzata in cemento armato. Gli **infissi** saranno in legno e ferro. La **copertura** sarà a falda inclinata ricoperta di coppi antichizzati.

4. REALIZZAZIONE DI UNA STALLA PER L'INGRASSO DEI VITELLI. Sarà realizzata con travi e pilastri in cemento armato e solai in laterocemento con copertura a tetto, le pareti saranno realizzati con mattoni forati e le facciate saranno rifinite con intonaco e monachino bianco. I prospetti sono semplici e lineari tipici delle strutture zootecniche dell'area. Gli **infissi** saranno in legno e ferro. La copertura sarà del tipo a tetto inclinato in considerazione che ci troviamo in zona montana soggetta a precipitazioni nevose. Per il suo completamento si porranno in opera prima di tutto pannelli di polistirene per una buona coibentazione, successivamente, oltre alla posa in opera di un massetto di copertura si procederà alla sua impermeabilizzazione con guaina bituminosa, la copertura verrà poi completata con la posa in opera dei tipici coppi opportunamente antichizzati presenti in commercio in modo tale da uniformarsi ugualmente ai fabbricati presenti nella zona. Tra le travi di fondazione e la muratura di tompagno si porrà in opera uno strato di materiale idrorepellente onde evitare infiltrazioni capillari provenienti dal terreno, sempre all'interno del deposito e prima della posa in opera del pavimento verrà realizzato un idoneo vespaio per un buon isolamento dal terreno sottostante. Le pareti interne saranno rifinite con intonaco e tonachino bianco. Nel fabbricato costituente la stalla verranno predisposti i necessari impianti, quello elettrico, per l'illuminazione e per, eventualmente, il collegamento di macchinari per la mungitura, l'impianto idrico per l'abbeveramento del bestiame e per le operazioni di pulizia. m 16,00 x m 9 = 144,00 mq saranno le dimensioni, con un'altezza all'imposta della copertura inclinata di m 4,00, che tra l'altro corrisponde con la massima altezza consentita dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente.

#### CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE/ATTUAZIONE PROGETTO:

- 11 mesi per la realizzazione dei lavori (dal ritiro del permesso di costruire);
- 1 mese per dismettere il cantiere dalla fine dei lavori.

#### DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in località Alvaro del Comune di Mattinata (FG), classificata urbanisticamente come zona agricola di tipo E5, censita nel N.C.T. al Foglio di Mappa 23, Particelle 174 (locale deposito) e 192 (cisterna, locale caseificio e stalla).

##### Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), aggiornato alle DGR 1533/2022 e 1263/2022, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

#### 6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

##### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

##### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP – Vincolo idrogeologico

#### 6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

##### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi

## 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica:
- ZPS "Promontorio del Gargano" cod. IT9110039 sito tipo A
- ZSC "Valloni di Mattinata – Monte Sacro" cod. IT9110009 sito tipo B

L'area interessata dal progetto:

- non ricade all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Gargano
- ricade nella Z.S.C. "Valloni di Mattinata – Monte Sacro" cod. IT9110009,
- ricade nella Z.P.S. "Promontorio del Gargano" IT9110039

### ANALISI DEGLI EVENTUALI IMPATTI DEL PROGETTO SUI SITI RN 2000.

Al fine di individuare le eventuali pressioni o minacce derivanti dall'attuazione del progetto in essere sugli habitat e sulla flora dell'area sono state analizzate, una per una, tutte le voci dell'elenco ufficiale di cui alla Direttiva 92/43/CEE, che riporta i codici per ogni tipo di pressioni, minacce e attività, stilato per uniformare tutte le informazioni pertinenti al grado di conservazione di habitat e specie nei siti della Rete Natura 2000. In riferimento ai gruppi:

- A – Agricoltura,
- B – Selvicoltura,
- C – Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia,
- D – Infrastrutture per la produzione e il trasporto di energia,
- E – Realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di trasporto.

l'area è già servita di viabilità e di collegamento alla rete elettrica. Per mitigare l'impatto della cisterna sul paesaggio, oltre ad aver scelto un avvallamento naturale per la costruzione, se ne ricopre la parte superiore con della terra.

In riferimento agli habitat presenti nella ZSC IT9110009 "VALLONI DI MATTINATA – MONTE SACRO":

- 10% Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (\*)
- 5% Formazioni di *Euphorbiadendroides*
- 40% Versanti calcarei dell'Italia meridionale
- 5% Matoral arbustivi di *Juniperusoxycedrus*
- 5% Matoral arbustivi di *JuniperusPhoenicea*

le opere di progetto interessano un'area già destinata alle attività zootecniche aziendali, e non ricadono su superficie caratterizzate dalla presenza di habitat in elenco, alla base della costituzione dei pSIC e la sua attuazione; pertanto, non sono suscettibili di danneggiare tali habitat.

In riferimento ai gruppi:

- F – Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale,
- G – Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura

la tipologia di progetto in esame non è tra quelle che possono arrecare pressioni e/o minacce comprese nei gruppi di cui sopra.

In riferimento al gruppo:

- H – Attività Militari, misure di pubblica sicurezza, altre attività antropiche;

tra le pressioni del gruppo H la sola che possa derivare in un qualche modo dalle attività progettuali è:

- H08 Altre attività umane determinanti disturbo non riportate precedentemente;

la realizzazione delle opere previste dal progetto è destinata al miglioramento e all'ampliamento dell'attività agricola del committente e comporta di fatto attività antropiche in essere e riferite agli spostamenti da e verso di esse, limitatamente al periodo di realizzazione. Dovendosi però realizzare le stesse all'interno di un complesso agricolo già attivo, si può affermare, senza timore di smentita, che non vi sarà aumento del fattore disturbo della fauna dell'area.

In riferimento al gruppo:

- I – Specie aliene e problematiche;

non possono verificarsi minacce in quanto il progetto prevede una movimentazione di mezzi e attrezzi piuttosto limitata.

In riferimento al gruppo:

- J – Fonti di Inquinamento varie;

tra le pressioni del gruppo J quelle che possono derivare in un qualche modo dalle attività progettuali sono:

- J01 – Sorgenti inquinanti di diverso tipo per le acque di superficie e di falda;
- J03 – Sorgenti inquinanti di diverso tipo per l'aria;
- J04 – Sorgenti inquinanti di diverso tipo per il suolo e i rifiuti solidi (escluso gli scarichi);

per ciò che attiene le forme di inquinamento suindicate, si specifica quanto segue:

- Fabbisogno in termini di risorse: il progetto non prevede, né in fase di cantiere né successivamente, estrazioni di acqua di superficie e/o di falda;
- Emissioni (smaltimento in terra di acqua o aria): le emissioni saranno limitate a quelle provenienti dai motori a scoppio, dei mezzi di trasporto e delle piccole attrezzature; si ritiene che l'ambito perturbato ipotizzabile sia al massimo di una decina di metri intorno al mezzo utilizzato e limitato al periodo in cui viene utilizzato il mezzo.
- Dimensioni degli scavi: sono effettuati scavi di piccola entità per lo più necessari per la messa in opera del vespaio di isolamento e del sovrastante massetto in cls, nonché per la realizzazione della cisterna interrata, che per gran parte ricade in un avvallamento esistente;
- Esigenze di trasporto: Dovute al trasporto di materiali in cantiere; è previsto l'uso di strade aziendali già esistenti e di strade comunali e Statali;
- I materiali di risulta saranno conferiti in discariche autorizzate.

In riferimento ai gruppi:

- K – Alterazioni ai regimi idraulici indotti da attività antropiche;
- L – Processi Naturali (con esclusione di eventi catastrofici e di quelli indotti da attività antropiche o cambiamenti climatici);
- M – Fenomeni geologici, catastrofi naturali;
- N – Cambiamenti climatici;
- X – Pressioni sconosciute, assenza di pressioni e pressioni provenienti dall'esterno degli stati membri;

la proposta progettuale non rientra in nessuna delle tipologie di pressione/minacce suindicate.



Nel complesso i rischi analizzati non interessano il presente progetto, in quanto gli interventi programmati non interferiscono con i motivi di vulnerabilità delle aree Natura 2000. Al contrario, il progetto favorisce la salvaguardia dell'attività zootecnica esistente che prevede il pascolo brado delle vacche, che, come è noto, favorisce la conservazione degli habitat presenti. Di fatto non ci saranno variazioni sulla qualità ecologica degli habitat con vantaggio della flora e fauna protetta. Gli effetti del progetto, in ultima analisi non sono significativi poiché non incidono su habitat o specie di interesse comunitario.

**PRESO ATTO** che, con nota prot. n. 5464/2022 del 24/08/2022, in atti al prot. uff. AOO\_089/10638 del 24-08-2022, l'Ente Parco Nazionale del Gargano esprimeva parere favorevole in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *al fine di ridurre l'inquinamento luminoso, l'illuminazione esterna deve essere realizzata con apparecchi che non disperdano le luci verso l'alto;*
- *le eventuali piante da utilizzare per il decoro dell'area devono essere autoctone e provenienti da seme locale certificato;*
- *il materiale di scavo derivante dalla realizzazione del corpo di fabbrica va riutilizzato in loco;*
- *contestualmente alla realizzazione dell'opera vanno rimosse le strutture precarie insistenti sul sito provvedendo ad una complessiva opera di riqualificazione dell'area;*
- *il materiale di risulta va conferito in discariche autorizzate.*

**CONSIDERATO** che ai sensi del RR 28/2008 e del RR 6/2016, sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l'intervento proposto è tale da *non determinare incidenze significative dirette su superficie occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.*

**Pertanto, esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della Z.S.C. "Valloni di Mattinata – Monte Sacro", cod. IT9110009 e della Z.P.S. "Promontorio del Gargano" cod. IT9110039, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI." IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per i *Lavori di riqualificazione e realizzazione di annessi rustici al servizio dell'azienda zootecnica Quitadamo Vincenzo Matteo in agro del Comune di Mattinata (FG), proposti dal Sig. Quitadamo Vincenzo nell'ambito della M4/SM 4.1.B del P.S.R. Puglia 2014-2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;*
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  1. è riferito a quanto previsto dalla L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  2. non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  3. ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  4. fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  5. è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Proponente che ha **l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale del Gargano, al responsabile della M.4/S.M.4.1 B della Sezione Attuazione del PSR 2014- 2022 e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestale Foggia e Reparto PN Gargano), al Comune di Mattinata (FG);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

**Il presente provvedimento**, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d. sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data

di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA  
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca  
Vincenzo Lasorella